

GABINETTO VIEUSSEUX

Carte Papucci – Tommaseo

elenco analitico



a cura di Caterina Del Vivo
giugno 2013

Avvertenza:

Le carte sono state consegnate al **Gabinetto Vieusseux** in più momenti, da qui le diverse numerazioni. La segnatura attuale, anche per eventuali richieste di consultazione, è quella sul margine a sinistra, in rosso.

1.1 II, Fasc. 1 (vecchia segnatura)

a) *Memoria de' morti* [circa 1850?], fascicolo di cc. 14 vergate orizzontalmente, cucite, di 150x166 mm + 2 cc. sciolte formato protocollo, 290x235 mm, piegate in quattro, inserite alla c. 6. Le cc. 10-14 del fascicoletto cucito non sono state utilizzate. (Numerazione a matita del catalogatore).

Il manoscritto, presumibilmente autogr. Di Niccolò Tommaseo, contiene “il registro delle giornate nelle quali passarono da questo mondo, per godere d’una miglior vita li consanguinei più vicini di mia famiglia” (p. 2: nota di Gerolamo Tommaseo, padre di Niccolò, copiata da quest’ultimo); comprende, divisi per mesi di riferimento, la registrazione di decessi avvenuti fra il 1749 e il 1850. Segue a p. 9r e v. n ota autobiografica di Niccolò Tommaseo.

Il foglio protocollo inserito contiene notizie su Niccolò Tommaseo, Vescovo di Scardona, morto nel 1732 e su Padre Antonio Tommaseo, Francescano conventuale, morto di colera a Roma nel 1837. Sulla parte esterna del foglio abbozzo di minuta autogr. di Niccolò Tommaseo, a matita. Cattivo stato di conservazione delle carte inserite.

b) Carte sciolte relative agli antenati della famiglia Tommaseo, n.2, 226x178 mm o meno. Si tratta di: 1 c. con elenco di nominativi di famiglia e date, sul v. indirizzata a “Giovanni Rosani, Sebenico”; 2cc. contenenti copia di lettera di Tommaso Thomaseo al Granduca Ferdinando I de’ Medici, , in data Venezia 29 luglio 1604, tratta da carte dell’Archivio di Stato di Firenze (copia di mano di Girolamo Tommaseo?)

1.2 II, Fasc. 2 (vecchia segnatura)

Carte varie sciolte di o relative a Niccolò Tommaseo, alla sua famiglia, al figlio Girolamo (numerazioni delle carte a matita del catalogatore):

1. Insieme di n. 15 foglietti di vario formato (184x134 mm. o meno), in gran parte autogr. di N. Tommaseo. La c. 12 è composta da due foglietti incolati; la c. 15 è una ricevuta da G. Capponi, in data “Firenze 1872” con firma autogr. di N. Tommaseo.
2. Carte relative a Diamante, per un totale di cc. 6 di vario formato (215x138 mm o meno): Lettera di Diamante Pavello Tommaseo [al figlio Spiridione o Matteo Artale? fine 1864?], seguono scritti dei figli Caterina e Girolamo e auguri autogr. di Tommaseo, quindi lettera di Domenico Artale al fratello; frammento di lettera di N. Tommaseo alla moglie Diamante, strappata a metà

orizzontalmente; foglietto con firma di S[piridione] Artale; annuncio funebre a stampa per la morte di Diamante Pavello Tommaseo, 27 [1 ottobre 1873]. Le carte presentano annotazioni coeve a matita relative a date o contenuto.

3. Appunti di epoca successiva alla morte di N. Tommaseo, riconducibili probabilmente a Girolamo, per un totale di cc. 5 di vario formato (174x114 mm o meno): elenco di eventi salienti della vita di N.T. e relative date; annotazione relativa a Isidoro Del Lungo; madrigale S. Pietro e Catilina, f.to “G.Tommaseo”, e sul retro “Busta studi di Girolamo 66-67”; annotazione relativa alle famiglie nobili venete; cartolina di Suor Maria Geltrude a Suor Chiara, 1909, con immagine di Corfù.
4. Lettera di Telemaco Giani, Libraio editore, a Girolamo Tommaseo, Firenze 12 ottobre 1893, 1 c., 270x220 mm, carta intestata; relativa ai rapporti con Cecilia Vallardi e alla questione del Dizionario
5. Carte relative a Augusto Conti, riunite in fascicoletto per un totale di cc.10 (154x106 mm. o meno) + 2, ritratto fotografico / santino di Augusto Conti, a stampa con riproduzione della firma, pubblicato probabilmente in occasione della morte nel 1905

Gli appunti fanno pensare trattarsi di annotazioni dalle lezioni dello stesso Augusto Conti

1.3 II, Fasc. 3 (vecchia segnatura)

1. Carte di, o riconducibili a Caterina Tommaseo, figlia di Niccolò, cc. 216x156 mm o meno.
 - a. Lettera di Caterina Tommaseo, da Firenze, 5 nov. [18] 71 a Spiridione Artale, Zara, 2 cc., angolo [con francobollo?] asportato.
 - b. Copia di lettera a Niccolò Tommaseo, s.d., “La mamma seguita benino”, 1 c.
 - c. Copia di brano di lettera di Caterina a Mons. [Iacopo] Bernardi, 27 nov. [18]71 1 c. [riportata in Manai 1994, p. 135].
 - d. Appunti di Caterina Tommaseo relativi a Chiese romane; sul v. di c. 7 appunto a matita [di mano di Girolamo Tommaseo?]: “Appunti di Caterina Tommaseo”.
 - e. Copia, posteriore al 1920, di appunto scritto da Alessandro Manzoni nell’Albo di Caterina Tommaseo in data 14 giugno 1864, 1 c.

Consegnate da Carla Papucci nel febbraio – Marzo 2012 e novembre 2012

1.4 I, Fasc. 9 (vecchia segnatura)

La Cattedrale di Sebenico e Giorgio Dalmatico suo architetto. Memorie raccolte dal Canonico Antonio Fosco: osservazioni di Niccolò Tommaseo, [1873-74?], fascicolo ms. di [92] cc., numerate dallo scrivente da p. 1 a p. 181; 152x210 mm. Mancante la c. 11-12; presenti due carte con il n. 33; la c. 22 è composta da due carte

completamente incollate; presenti tre carte con il n. 44; mancanti le carte numerate da p. 46 a p. 50 (da p. 45 si passa a p. 51); cc. 60 e 61 incollate per un lembo.

1.5 I, Fasc. 8bis (vecchia segnatura)

Composizioni in versi di vari autori, identificati o meno (nb: pessimo stato di conservazione):

1. *In morte / Del giovane Duca di Reichstadt / figlio di Napoleone*: ode di 18 sestine di settenari, priva di indicazioni di autore, 1c., 306x214 mm
2. *L'incontro / di / Bomba con Radeschi / all'inferno*, 13 quartine di ottonari, priva di indicazioni di autore, 3 cc., 236x154 mm: mutila?
3. Giuseppe Manni, "II. Oh! Primavera quando al risorgente", quartine di endecasillabi, 1 c., 196x212 mm, testo acefalo, nome dell'autore annotato in calce
4. *A una giovinetta ventenne, genovese morta in Perugia*: otto terzine di endecasillabi, con rinvio all'edizione "Perugia tip. Boncompagni 1879", 1 c., 212x134 mm; segue sul v. annotazione siglata "G.T." relativa al contesto di stesura dei versi, che vengono ascritti a "G. Cocchi di Perugia"; segue altra annotazione a matita "Dalle carte Tommaseo Girolamo Tommaseo figlio di Nicolò" e della stessa mano, sul r. in alto "p. Daniela".

1.6 II, Fasc. 7 (vecchia segnatura)

Contratto in data Milano, 27 maggio 1871 fra Niccolò Tommaseo e l'editore Enrico Politti relativo ai diritti dell'opera di Niccolò Tommaseo "Letteratura femminile", con condizioni relative alle caratteristiche e tempi di stampa; 2 cc.; 310x215 mm o meno.

1.7 II, Fasc. 7bis (vecchia segnatura)

Testamento di Niccolò Tommaseo, [nov. 1873], acefalo, f.to; "incipit: "Guido Falorsi, il Sig. Giuseppe Frizzi"; cc. 8; 305x215 mm; testo di mano non identificata, firma autogr. sulle cc. 3r, 6r e v, 8r;

2.1 I, Fasc. 4 bis (vecchia segnatura)

"Ricordi della malattia della moglie Diamante", dal 18 novembre 1871 al 27 giugno 1872, cc. 10 con numerose correzioni

Redazione più remota?

2.2 I, Fasc. 4 (vecchia segnatura)

“Ricordi della malattia della moglie Diamante”, dal 18 novembre 1871 al 27 giugno 1872; [25] cc., numerate a pagine, in due sequenze, da 1 a 20 e da 23 a 51 ; 154x216 mm (numerazione a matita del catalogatore).

2.3 I, Fasc. 8 (vecchia segnatura)

Copie ms. di composizioni in versi di Niccolò Tommaseo o di autori vari o non identificati, per un totale di 22 cc.; 155x215 mm.:

1. [Versi miei]. *La moglie*, inc.: “Di casta donna un core / chieggo consorte al mio”, [18..]; 3 cc. La prima parte del titolo risulta espunta, così come alcune righe di commento che lo seguivano. Settenari stesi sul lato sinistro del foglio; sulla desta, annotazione di altra mano “ Scritto in cOrsica più di dodici anni innanzi il mio matrimonio. Trascrivo qual fu stampato nel 1840 in Venezia, non con le varianti di poi”
2. *Epigrammata*: “Di mons. Giuseppe Scarpa, Canonico della Cattedrale di Lesina”, [18..], 1 c.; annotazione a fianco del titolo con riferimento all’autore d’altra mano.
3. *A mia figlia*, inc.: “Del suo grembo e dell’anima conietto / Vivo, la madre tua ti custodia”, 1872; 1 c. Anno annotato in calce d’altra mano; In alto a destra, ancora d’altra mano: “La conservo, per la data, che nella raccolta manca”
4. *Traduzione*, inc.: “Odi! Te chiama dal cielo / la moglie diletta: che sia”, [18..]; 1 c.
5. [Versi acefali in lingua latina]. Inc.: “qui, quae ignorabam, interrogabant me”, [18..] ; 1 c.
6. [Versi acefali], inc. : “Odi? L’amata donna al ciel ti chiama”, [18..]; 1 c.
7. [Terzine di endecasillabi], inc.: “Vedovo sposo, che conduci in pianto / la stanca vita, fra l’amare pene”; [18..]; 2 cc. Sulla c.1, d’altra mano, titolo [?] di incerta lettura “Di Girolamo nell’ onomastico di suo padre parla la madre morta”, poi ripetuto in calce; c. 2 bianca.
8. *Pensieri morali di Nicolò Tommaseo; Memento Mori*, di Giulio Pagani; *L’Osteria; Il ritorno del marinajo*, di Giuseppe Masòn; *Giulio di cui la scuola* [...brano di] Silvio Pellico; *Una soave illusione; Il Destino. Ballata*, [1869?], 7 cc. Copie di un’unica mano di varie composizioni in poesia e prosa, pagine sciolte tratte da uno stesso quaderno; Sulla prima carta la data “1869” e sotto il titolo, a matita “Mamma mia E.S.D. [Ernesta Salghetti Drioli]”; in calce alla composizione *Memento mori*, ancora a matita “copie della mamma mia Ernesta Salghetti Drioli”; sotto il brano di Silvio Pellico copia di lettera “Amatissimi genitori Benché lontana da voi (...)”; le composizioni *Una soave illusione* e *Il Destino* risultano mutile.

9. [Copia dei brani finali del Dizionario di estetica di Niccolò Tommaseo]: “Il mio sentire né simulo né dissimulo (...), [dopo il 1860?]; 1 c.
10. [Copia di versi da *Diamante madre e moglie: memorie*, di Niccolò Tommaseo]: “In de la lingua che, in memoria / N'ai lassa' la Signoria”; segue “Nostra sacra eredità / Come fina bianca zera (...)” e altri versi, [18..], 3 cc.
11. [Foglio a stampa]: “O fleur de ma pensée, o ma sainte douleur”, [18..]; 1 c. composta di due fogli incollati; a stampa con annotazioni ms., mutila

2.4 I, Fasc. 5 (vecchia segnatura)

Carte relative al progetto del volume *Diamante madre e moglie*, il cui riferimento è spesso indicato sulla carte medesime dalla sigle “M e m” annotata su un angolo; numerazioni a matita del catalogatore.

1. Lettera 18 gennaio 1905, da ascrivere al figlio [a Gerolamo? O a Spiridione Artale Tommaseo?] relativa al percorso delle carte di Tommaseo “che riguardano Religione”, 1 c.; 142x126 mm. [forse da spostare in altra sezione?]:
Vi si legge: “volendo, prima di consegnarli [i pacchi] alla Biblioteca di Firenze (dove già sono iscritti) estrarne quel che ci fosse d'inedito”
2. *Diamante madre e moglie. Memorie di N. Tommaseo*: [Piano dell'opera 2, 1874?], cc. 7 complessive, numerate a pp. (1-14) dall'autore 155x212 mm; Contiene elenco dettagliato de versi e dei brani di prosa e di lettere da inserire nell'opera.
3. [*Diamante madre e moglie. Memorie di N. Tommaseo*: piano dell'opera, 1874?], cc. 9; 160x228 mm o meno.
Si distinguono tre nuclei: *Prima* (cc. 1-3; su c. 2 figura anche il titolo *Promemoria*, espunto); *Espunti*, cc. 4-6 (con precedente numerazione a penna); [Elenchi di nominativi], cc. 3
4. [*Diamante*] *Madre e moglie. Ritratto di lei*, cc. 3; 156x212 mm.
Contiene citazioni a epigrafe e parole del figlio, poi inserite ad apertura della parte II del volume (cfr. Manai 1994, p. 45)
5. *Elevazione a Dio, in uso delle donne cristiane, d'Isabella Scopoli Biagi*; precede in margine, d'altra mano: “Di N.T. intorno al libro”, cc. 13 ; 152x210 mm o meno; presente numerazione dell'autore a pp. con lacune per le pp. [9-10], [19-30], seguono due cc. numerate 3 e 5.

2.5 II, Fasc. 4 (vecchia segnatura)

1. Versi “Mirna, blaga, dušize”: in lingua serbo croata, con bozza di stampa, cc. 6, 223x164 mm. o meno,
 - a. “Mirna, blaga, dušize”, con correzioni, sul v. appuntato “Diamante”; segue “Vozduc ljepim bojama”, con correzioni [con lacuna dei versi centrali della composizione]; 2 cc.
 - b. “Mirna, blaga, dušize”, altra copia, con numerose correzioni, con l’annotazione “Minuta, col più delle correzioni ortografiche del P. Simonovich”, 1 c.
 - c. “Mirna, blaga, dušize”, altra copia, con l’annotazione “Copiata col più delle correzioni ortografiche del P. Simonovich”, 1 c.
 - d. “Mirna, blaga, dušize”, copia di bella con versi numerati dell’intera composizione; con chiosa autogr: “Vi posi i numeri unicamente per facilitare il confronto delle citazioni della lettera”, 1 c.
 - e. “Mirna, blaga, dušize”, bozza di stampa per il previsto volume dedicato a “Diamante madre e moglie”, con numerose correzioni e chiose in margine; 1 c. con foglietto incollato sul davanti e altra carta sul dietro.

2. Versi di Giulio Tipaldo “All’illustre Niccolò Tommaseo in morte della sua consorte”: in lingua greca, con traduzione italiana e bozze di stampa, cc. 5, 210x212 mm. o meno [1873 dopo settembre]:
 - a. “Del Sig. Cons. Giulio Tipaldo”, titolo in italiano d’altra mano e testo in lingua greca, 1 c.
 - b. “Προς τον ενοξον Νικολαον Θωμασεων”, in lingua greca, segue sul v. traduzione in italiano, 1 c.
 - c. “Versione letterale d’esso Sig. Tipaldo”; precedeva, espunto “All’illustre Niccolò Tommaseo / in morte della buona sua consorte”; 1 c., mutila dell’angolo superiore a destra.
 - d. “All’illustre Niccolò Tommaseo in morte della buona sua consorte”, 1 c.
 - e. “Προς τον εν οξον Νικολαον Θωμασεων”, segue traduzione della prima sestina; bozza di stampa per il previsto volume dedicato a “Diamante madre e moglie”, 1 c.

2.6 I, Fasc. 5bis (vecchia segnatura)

1. Lettere di Niccolò Tommaseo a Ernesta Salghetti Artale, 23 aprile 1869 e 13 dicembre 1869, firma autografa; cc. 4; 210x136 mm o meno.

2.7 I, Fasc. 5ter (vecchia segnatura)

1. Copia di lettera di Pierviviano Zecchini, Torino 27 settembre 1870, c. 1; 146x214 mm
2. Copia di lettera di Pierviviano Zecchini, 7 agosto 1872, c. 1; 152x214 mm
3. Dalla *“Gazzetta di Venezia”*, Ottobre 1873 n. 279: copia di recensione di Pierviviano Zecchini al volume di N. Tommaseo *Poesie*, Firenze, Successori Le Monnier 1872, c. 1; 182x116 mm o meno.

2.8 II, Fasc. 6 (vecchia segnatura)

Bozze di stampa di *“Diamante, Madre e moglie”* [1875], sezione *“Ritratto di lei”* (corrispondente all’edizione Manai 1994, pp. 45-63, ma con numerose varianti sostanziali nella scelta e inserimento dei brani)

1. Bozze di stampa delle pp. 59-84 del volume, incipit *“Diamante – parte seconda. I rimproveri non acerbi la commuovono (...); per un totale di cc. 13 a stampa con alcune correzioni a penna, probabilmente di mano di Girolamo; 196x132 mm*
2. Bozze di stampa non numerate, incipit: *“Prudenza. I. Si rattiene nel dare consigli (...)”* per un totale di cc. 7 a stampa con correzioni a penna; su carta spessa di vario formato, 164x170 mm o meno

2.9 II, Fasc. 5 quattuor (vecchia segnatura)

1. [*Diamante madre e moglie. Memorie di N. Tommaseo*]: *Nomi delle persone che dimostrarono condoglianza degna a noi di memoria*, [1873 dopo settembre?], cc. 8, presente numerazione dell’autore a pp.

2.10 I, Fasc. 6 (vecchia segnatura)

Carte relative al progetto del volume *Diamante madre e moglie*, il cui riferimento è spesso indicato sulla carte medesime dalla sigle *“M e m”* annotata su un angolo.

Copie di lettere indirizzate da vari mittenti a Niccolò Tommaseo e in alcuni casi ad altri destinatari (Maria Berti Fiorito), circa fra il dicembre 1870 e il 1874, [112] + [5] + [5] cc.; 155x215 mm.

Collocate grossomodo in ordine cronologico. Comprende, fra le altre, copie di lettere di Francesca Alexander, Giovanni Antonelli, Jacopo Bernardi, Brunone Laerziade, Giuseppe Buroni, Giuseppe Calza, Girolamo De Rada, Carlo Gianni, , Giovanni Lanza, L. Ignazio Marzocchi [Martzokis?], Giacomo Manzoni, Francesco Mazzoleni, Vincenzo Papa, Caterina Percoto, Paolo Perez Ubaldino Peruzzi, Giulia Pierantoni, B. Raineri, Mauro Ricci, F. Salghetti Drioli, Giovanni Sforza, Cesira Siciliani, Luigi Vianello, Celestino Zini. Spesso si tratta di copie parziali delle

lettere; inoltre in alcuni casi il testo è mutilo. Le ultime due carte sono un telegramma. Numerazione a matita a carte a cura del catalogatore.

2.11 I, Pacco 6 bis (vecchia segnatura)

Carte relative al progetto del volume *Diamante madre e moglie*, il cui riferimento è spesso indicato sulla carte medesime dalla sigle "M e m" annotata su un angolo.

Copie di lettere indirizzate da vari mittenti a Niccolò Tommaseo e in alcuni casi ad altri destinatari, circa fra il dicembre 1871 e l'aprile 1874 [135] cc., 155x220 mm o meno. Comprende anche lettera originale del figlio Gerolamo Tommaseo (alla c. 1) e originale di lettera di A. Le Brun a Domenico Artale, in data 26 ott. 1873, con espunzioni e correzioni (probabilmente di Gerolamo) alle cc. 82-85

Si tratta probabilmente di carte frutto di una prima scelta dei materiali da utilizzare per il volume; in realtà soltanto in minima parte risultano inserite nel volume *Diamante madre e moglie*, ediz. Manai 1994, facendo supporre che possano integrare, e non replicare in altra redazione, quelle presenti in BNCFi con la medesima sigla. numerazioni a matita del catalogatore.

2.12 I, Pacco 1 (vecchia segnatura)

Fascicolo di cc. 264, contenente schedine di simile formato, 11x17 mm o meno, con appunti e citazioni su temi di vario argomento. Le cc. 1-245 costituiscono una sorta di fascicoletto con coperta doppia grigia, che piegata presenta il medesimo formato; in appendice, separate in altro fascicoletto doppio, arancio, sono presenti altre cc. 19 sciolte.

Le carte si presentano intercalate da foglietti di formato più piccolo, nelle intenzioni schedine iniziali del gruppo che introducono, con titoli tematici: "Natura 1", "Amore 1", "Vista 1", "Preferenza 4", "Natura 2", "Arte 2", "Verno", "Città", "Gioia 3", "Casi 1", "Dolore 4", "Lodi 4", "Dolore 2", "Lontano 5", "Pensiero 6", "Virtù 7", "Segni d'amore 2", "Luoghi 3", "Battaglia 3", "Fine 4", "Lusso 4", "Parole 5" ecc. Il secondo fascicoletto, di colore arancio, sopra indicato, contiene quasi esclusivamente foglietti con titoli di schedine tematiche.

Le carte riportano frequentemente in alto al centro una numerazione a numeri romani, che presumibilmente raggruppava anch'essa insieme di schede a tema, della quale è stata seguita la sequenza preesistente, da I a LI; sulla c. I compare la data "16 [?] settembre 1818" in alto a ds figura inoltre un'altra numerazione, a numeri arabi, che inizia nuovamente per ogni gruppo mantenendosi

in genere entro la decina; soltanto in alcuni casi raggiungendo i numeri superiori, in tali casi sovrapponendosi a quella a numeri romani. Alcune carte risultano di formato doppio, piegate in due; altri sono foglietti di pochissimi centimetri (in questi casi prive di numerazione originaria). Spesso il supporto è costituito da lembi bianchi di lettere o buste di lettere indirizzate a Niccolò Tommaseo.

Le “schede” sono state visibilmente spostate e mescolate fra loro, per cui è assai difficoltoso ricostruire attualmente la sequenza voluta dall’autore; a maggior ragione perché le annotazioni trascritte sopra ogni singola carta, per il loro contenuto non univoco, potrebbero riferirsi a più di un gruppo.

La numerazione a lapis in basso a ds (per non sovrapporsi alle altre), unica continua per tutto il *Pacco 1* è quella posta attualmente dal catalogatore, e non sottintende in alcun modo una ricostruzione della sequenza originaria.

2.13 I, Pacco 2 (vecchia segnatura)

Fascicolo di cc. 244, contenente schedine di formato simile, 11x17 mm o meno, analoghe a quelle del “Pacco 1”, con appunti e citazioni su temi di vario argomento, segnalati saltuariamente da una schedina iniziale al gruppo. Le carte 207-247 sono raccolte in una sorta di fascicoletto dal titolo “III La Terra”; segue altro fascicoletto dal titolo “Cap II – I Cure della salute”, parzialmente espunto e trovato vuoto. Le carte si presentano intercalate da foglietti di formato più piccolo, nelle intenzioni schedine iniziali del gruppo che introducono, con titoli tematici: “Amore”; “Ricco 4”; “Luna 4” [corretto su 5 espunto]; “Natura 3”; “Dolore 3”; “Corruzione 4”; “Maria III” [precedeva anche “Scalvini”, poi espunto]; “Povero 6”; “Vanità 3”; “Pensiero 3”; “Servitù 5”; “Campagna II”; “Bellezza 2”; “Monti 1”; “Ricco 4”; “Famiglia”; “Potenti 5”; “Bisogno 1”.

Le carte presentano molte caratteristiche simili a quelle del “Pacco 1”; si può osservare che è maggiore il numero di carte di formato doppio, piegate in due e spesso usate come foglietto unico. In questi casi tali foglietti piegati sono stati computati e numerati dal catalogatore come carta unica; soltanto la copertina dell’insieme dal titolo “III La terra” è stato computato come carta doppia, in quanto usato come fascicolo

Le carte riportano in alto al centro una numerazione a numeri romani, che presumibilmente raggruppava anch’essa insieme di schede a temi, della quale è stata seguita la sequenza preesistente, da LVII a LXXXIX.

La numerazione a lapis in basso a ds (per non sovrapporsi alle altre), unica continua per tutto il *Pacco 2* è quella posta attualmente dal catalogatore, e non sottintende in alcun modo una ricostruzione della sequenza originaria.

2.14 I, Pacco 3 (vecchia segnatura)

Insieme di n. [267] foglietti di vario formato, ma comunque in genere di pochi cm (misura massima: 116x146 mm), talvolta ritagliati, in altri casi semplicemente strappati, con annotate brevi citazioni da testi non segnalati. Spesso si tratta di foglietti riutilizzati (pezzetti di buste, di fogli a stampa ecc.); in alcuni casi i foglietti sono stati raggruppati entro un'altra carta, suddivisione che è stata mantenuta.

3.1 II, Fasc. 9 (vecchia segnatura)

Epistolario fra Niccolò Tommaseo e Antonio Marinovich: bozze di stampa.

[18..? con integrazioni di epoca successiva].

Fascicolo di cc. 100 a stampa +2 allegate 220x176 mm o meno, con numerose correzioni e integrazioni a penna nera e rossa, coeve alla stampa e probabilmente ascrivibili al curatore della prevista edizione, e a matita, presumibilmente più tarde, forse di mano del figlio di Niccolò Tommaseo, Gerolamo.

Carte numerate a mano a matita (in alto a ds., forse dalla tipografia?) da 1 a 104; ripetuta la c. 43; mancanti le cc. 51, 52, 53, 92, 93.

Numerazione del catalogatore a matita, in alto a destra, da 1 a 100, cc. allegate numerate separatamente. Le prime 32 lettere, e soltanto quelle, presentano ulteriore numerazione a penna, a numeri romani, con inchiostro rosso.

Le lettere di Tommaseo risultano datate dal 3 gennaio 1820 al 21 agosto 1832, per un totale di 75 missive dalla lunghezza che varia da poche righe ad alcune pagine. Nel computo non sono calcolate le risposte che in alcuni casi seguono le lettere di Tommaseo e vengono considerate dallo stesso autore, nella numerazione romana incompleta, come una sorta di seguito delle medesime; è presente inoltre una lettera di Vieusseux a Marinovich del 14 gennaio 1831, a p. 91; spesso all'interno del testo delle lettere sono riportati versi di Tommaseo, di Marinovich o ascrivibili a altri autori.

Cattivo stato di conservazione dovuto alla bassa qualità e estrema fragilità del supporto cartaceo usato, riconducibile alla seconda metà del sec. XIX.

Possono essere considerate in termini generali bozze di stampa di un'opera progettata e non attuata, e non attinenti dell'opera *Dell'animo e dell'ingegno di Antonio Marinovich, memorie di N. Tommaseo*, Venezia, coi tipi del Gondoliere 1840 (pp. 170), poi ristampata con il titolo *Dell'animo e dell'ingegno d'Antonio Marinovich*, con dedica iniziale "al signor dottore Orazio Pinelli", in *Studi Critici di N. Tommaseo*, Venezia, coi tipi di Giorgio A. Andruzzi, 1943, pp. 229 – 317.

Le presenti bozze differiscono sostanzialmente dai testi pubblicati tanto nella prima che nella seconda edizione. Propongono infatti un epistolario *in extenso* e in sequenza cronologica delle lettere di N. Tommaseo a A. Marinovich; mentre le due edizioni sopra citate, e più ancora l'edizione Andruzzi 1843 si presentano come saggi critici dedicati alla figura del poeta dalmata per la cui redazione vengono usati numerosi brani estrapolati dalla corrispondenza intercorsa fra i due interlocutori.

Non è stato fatto ancora un raffronto puntuale delle presenze / assenze dei testi epistolari inseriti nelle presenti bozze rispetto ai brani poi editi in volume.